

Gara per gara, ecco quanto costa la stagione remiera

di Gianni Picchi

Mercoledì 26 Ottobre 2011 17:00

0

Share



(foto Andrea Trifiletti)

LIVORNO- Mare agitato nel mondo delle gare remiere. Il calendario aveva segnato una data: 15 ottobre. Scadenza in cui le sezioni nautiche dovevano darsi un volto giuridico, diventare associazioni sportivo-culturali. La data è passata e nulla è accaduto. Perché è stato disatteso ciò che, in un primo tempo, era stato concordato? Molte sezioni portarono i nuovi statuti, dopo aver avuto indicazioni dal Comune. Poi, come le voci di corridoio lasciavano intendere, si è arrivati alla realtà. Niente associazioni. Da più parti si sbandiera la parola "democrazia", poi, alla fine dei fatti, prevale la parola, "anarchia". E' noto che la maggior parte delle cantine siano di proprietà del Comune concesse in comodato d'uso. E a quelle poche, o uniche, che sono di proprietà privata il Comune concede loro un contributo.

Che sia, il pianeta remiero labronico, un mondo particolare, è risaputo. Basti pensare che, ultimamente, ha chiuso una cantina e il presidente ha venduto le attrezzature sportive senza rendere conto al Comune che da anni percepiva, come del resto tutte le cantine, un contributo. Non è che una parte, se pur inferiore, di ciò che era all'interno della cantina fosse co-proprietario anche il Comune?

QUANTO COSTA UNA STAGIONE REMIERA

A gennaio le sezioni nautiche dovranno presentare la domanda di iscrizione alle gare remiere. E a marzo saranno consegnate le barche. A proposito di barche, lo scorso anno vennero risparmiati 50mila euro per la manutenzione. Ma cerchiamo ora di "stendere" alcune cifre.

Costo per l'organizzazione del Palio Marinaro 35.000 euro

Rimessaggio barche 12.000 euro

Visite mediche, assicurazioni, tesseramento Uisp, vigilanza attrezzature, e messa in acqua delle barche 17.000 euro

Organizzazione gara S. Giulia 3.200 euro

I costi del **Palio dell'Antenna** sono stati ammortizzati dalla ditta Neri per la messa in opera dell'Antenna, dalla ditta D'Alesio per la messa in opera della tribuna, e dalla Compagnia Portuali per i fari. Il resto dei costi sono stati abbattuti grazie all'intervento dell'organizzazione di Effetto Venezia.

Da ricordare che per le organizzazioni collaterali, come la mostra ad **Effetto Venezia**, e la gara svoltasi alla Terrazza per il record mondiale di Energometro non è stato speso niente. Grazie al volontariato. Nel 2010 il bilancio fu di **149.000 euro**. Nel 2011 si potrà arrivare intorno ai **90.000 euro**

ALTRI ASPETTI DELLA STAGIONE

Un altro aspetto, da non sottovalutare, è che durante la manifestazione "Effetto Venezia", molte sezioni si trasformano in ristoranti. La domanda che sorge spontanea è: saranno in grado di offrire l'igiene, come richiesta dai regolamenti Usl, come qualsiasi altra attività commerciale del genere? Siamo certi che se, ogni sezione, diventasse associazione, molti aspetti cambierebbero.

Il Comune, oltre ai costi per l'organizzare delle gare, dovrebbe farsi carico di altre spese: rimessaggio, manutenzione e verniciatura, ogni tre anni, delle barche. Visite mediche, e tesseramento dei vogatori.

Lunedì i presidenti delle sezioni nautiche si sono incontrati e hanno deciso di chiedere un incontro con il sindaco e assessore allo sport per poter chiedere chiarimenti in vista della nuova stagione.

E' noto che da alcuni mesi Claudio Ritorni si è dimesso dall'assessorato allo sport. Ritorni aveva, mettendo in opera tre commissioni di lavoro, cercato di dare un volto nuovo, per restare al passo dei tempi, al mondo remiero.

Il nuovo assessore, Bogi, che tra l'altro ha anche l'incarico di vice sindaco dovrà avere il tempo per prendere in visione i vari aspetti della situazione. In tal caso aveva chiesto di rimandare la riunione del 15 al 30 ottobre, cosa che non è stata molto digerita dai presidenti di sezione.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenti



Federico S.

+11

Mi sembra che l'articolo sia leggermente fazioso; quasi come se le cantine e il mondo del Palio, con tutti i loro difetti, non creino socialità e momenti di sport vero, come in altre attività manca. Si guardano solo i "numeri", ma in fondo parliamo di attività che legano gli sportivi che partecipano ai luoghi di allenamento, alla città, alle tradizioni, ai racconti dei cantinieri. A mio modesto avviso si tratta di un mondo di fatica, di sacrifici, ma anche di soddisfazioni, di "stare insieme", di partecipazione e coinvolgimento. Ma insomma: è meglio andare in cantina, legare con altri ragazzi, fare amicizie o praticare uno sport sano oppure rinchiudersi in una palestra (una delle tante palestre, che sorgono micoticamente) con l'ipod nelle orecchie e non scambiare neanche una parola con chi ti sta accanto?

E poi... non credo che 100.000 euro l'anno siano un peso così rilevante per un'amministrazione comunale che nel tempo ha sperperato in ogni direzione denaro

pubblico, con onerosissime nomine politiche, cattedrali nel deserto (vedi palazzetto nuovo), l'ente per le colline livornesi (27 impiegati in uffici e 20 operatori sul campo), e fantomatiche urbanizzazioni. D'altra parte è anche vero che il mondo imprenditoriale per ora ha avuto a prezzi scontatissimi i "gioielli" produttivi della città e le migliori aree industriali (ad esempio Benetti), senza, di rimando, preoccuparsi di sostenere le attività cittadine, come quelle culturali-sportive tra cui rientra anche il Palio.

Per quanto riguarda l'igiene nei ristoranti messi su dalle cantine per AUTOfinanziarsi... Ma insomma, ci fidiamo (con tutto il rispetto, e senza la minima ombra di razzismo o nazionalismo) di McDonald's, il Kebab, i Cinesi... e non ci fidiamo dei vecchi livornesi che fanno il fritto misto?!

Concludo ribadendo che mi sembra assurdo accanirsi su un mondo che ha dato tanto allo sport livornese, che è stato un punto importante di raccordo tra generazioni, e che ha rappresentato un punto di riferimento per tante persone, in particolare ragazzi.

Giovedì 27 Ottobre 2011, 15:37

Replica



Lorenzo M.

0

concordo con federico...

vorrei anche sapere chi ha fornito i dati... perchè per il rimessaggio barche l'unico che è stato in gara per l'appalto anni fa ha chiesto e ottenuto circa 70mila euro per non farci niente o quasi dato che ogni anno a marzo le ritroviamo con i soliti danni (normali causa "usura" dopo una stagione intera) con i quali vengono riconsegnate dopo il palio dell'antenna. ricordo anche che la riverniciatura completa esterna viene fatta ogni 3 anni... dove vanno a finire tutti quei soldi nn lo sa nessuno... o forse no...

prima di parlare di palio, di mondo remiero livornese, di vita di cantine ecc.... bisognerebbe conoscerlo a fondo. idem prima di fare qualsiasi cambiamento, poichè se non si conosce, come si fa a dire che si fa per migliorare? è assurdo.

bei tempi con VEZIO BENETTI assessore!!!

Venerdì 28 Ottobre 2011, 13:22

Replica



Nicola

0

Quest'articolo è senza dubbio provocatorio e forse un po' fuori luogo, e secondo me anche fuori-stile quilivorno.it. Giusto esplicitare i costi di una stagione (cioè tra febbraio-marzo a fine luglio) remiera, ma perchè allora non scrivere anche dei costi riguardanti ogni partita del Livorno? L'impiego di forze dell'ordine che, puntualmente ogni sabato, chiudono le strade che collegano viale Italia allo stadio, quanto costano? Le paga il Livorno o il Comune di Livorno? Solo per par condicio..sarebbe più giusto.

Per aggiungere, riguardo agli sprechi, qualcosa al tanto già detto dall'amico Federico, inseriamo anche i soldi che il Comune paga per restaurare la Terrazza Mascagni vandalizzata, le spese che dovranno esser sostenute per riassetare l'area parking del PalaLivorno per i concerti di Jovanotti e via dicendo....altrimenti possiamo continuare ad affossare qualsiasi attività sportiva che non sia il calcio a Livorno, disturbando tradizione e magari spirito di unità e amicizia.....senza lamentarci poi se le attrazioni sono sempre meno....e magari possiamo proseguire sull'interrogativo che attanaglia la città: con Gubbio e Nocerina, sarà serie A?

Sabato 29 Ottobre 2011, 11:24

Replica



giolicarlo@yahoo.it

0

Da Carlo Gioli e Luigi Suardi in rappresentanza dei Presidenti delle SSNN Cittadine:

Gent Sig Gianni Picchi, in merito al suo articolo inerente il Palio Marinaro apparso sul quotidiano on line "QuiLivorno.it", in qualità di rappresentanti dei Presidenti delle SSNN Cittadine, Suardi Luigi e Gioli Carlo, ci preme fare alcune considerazioni e alcuni distinguo, in quanto, riteniamo, non abbia Lei ben chiare le origini delle SN, mentre ha dovizia di informazioni circa i costi della manifestazione, e questo ci lascia un po' perplessi. Detto questo, le SN, sono "diretta emanazione del Comune di Livorno" nate e create per far rivivere antiche tradizioni marinare e culturali della nostra città. Quando concordammo il famoso percorso riorganizzativo con l'ex Assessore Ritorni, avevamo ben chiaro quello che ci veniva richiesto, cioè la trasformazione in Associazione sportiva, con tutti i gravami che sarebbero sorti, ma è anche vero, e questo Lei non lo dice, che condizione sine qua non era quella di addvenire a risolvere il problema principale della logistica, cioè cantine simili per tutti, puntoni dove poter ricoverare le barche (che con il riassetto delle cantine, da 16 a 8, né sarebbero spettate tre a testa), non ultimo quello dei contributi, oggi è una giugla sconosciuta anche agli stessi uffici comunali. Ma Lei se lo è chiesto perché persone come il sottoscritto si dedicano al Palio Marinaro? Forse no, e allora glielo dico io, per mera sportività e attaccamento alle tradizioni della città, sottraendo tempo alla famiglia, al tempo libero e spesso "frugandoci" in tasca perché i soldi non bastano mai. Non accettiamo lezioni da nessuno, ce lo consenta!!! Il motivo per cui siamo sempre al punto di partenza è perché non abbiamo ben chiaro se un giorno, dopo che ci siamo trasformati in Associazioni sportive, il Comune ci possa dire "e adesso andate avanti da soli, nessun contributo, anzi pagate l'affitto delle cantine!!!!". Non per questo veniamo meno ai nostri impegni, ci siamo fermati un attimo perché il Comune finora ci ha chiesto di fare senza niente far vedere di aver fatto e questo non lo tolleriamo; è per questo che il giorno 17 u.s. ci siamo riuniti e all'unanimità abbiamo richiesto un incontro urgente al Sindaco, prima del 25, scadenza per la presentazione degli Statuti, organigramma dei direttivi, elenco soci, in caso contrario, non avremmo presentato niente di tutto ciò. Deve essere il primo cittadino a fare chiarezza, nei confronti nostri, ma più che altro nei confronti della città. Non entriamo nel merito delle spese che ha citato, in quanto, contrariamente a Lei, non abbiamo fonti ufficiali a cui attingere, le contestiamo però quanto asserisce in merito a Effetto Venezia in quanto solo quattro SN beneficiano a vario modo della manifestazione mentre per quanto riguarda la pulizia non è certamente compito suo mettere in discussione l'igiene, come ha detto c'è l'USL che controlla per cui ben vengano i controlli, come del resto sono sempre avvenuti. Ultima cosa: le Cantine non sono solo riservate ai partecipanti al Palio marinaro, nelle Cantine, almeno le più, si fa del sociale, si ospitano gli anziani a giocare a carte, ragazzini che avviamo allo sport togliendoli per quel che si può dalle strade e molto altro. La invito a visitarle le Cantine, sarebbe il benvenuto.

Cordiali saluti

Lunedì 31 Ottobre 2011, 16:47

Replica

Nome *

Inserisci l'e-mail per la verifica

URL

Code

Cnb at R

Invia commento